

L'OUTBREAK DI NDM

Lara Tavoschi, Andrea Porretta, Silvia Forni

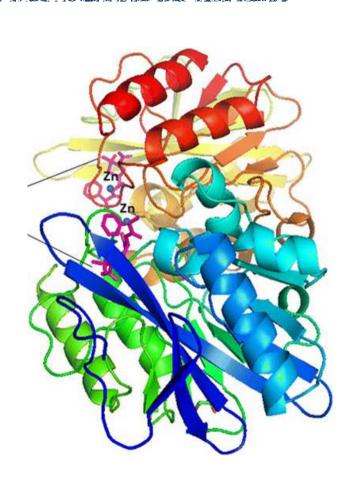
UNIVERSITÀ DI PISA

Che cos'è un outbreak?

- A disease outbreak is the occurrence of cases of disease in excess of what would normally be expected in a defined community, geographical area or season.
- An outbreak may occur in a restricted geographical area, or may extend over several countries. It may last for a few days or weeks, or for several years.
- A single case of a communicable disease long absent from a population, or caused by an agent (e.g. bacterium or virus) not previously recognized in that community or area, or the emergence of a previously unknown disease, may also constitute an outbreak and should be reported and investigated.

New Delhi metallo-β-lactamase (NDM)

- Nuovo meccanismo di resistenza
- Idrolizza quasi tutti β-lattamici, inclusi carbapenemi
- Identificato nel 2008 in Svezia
- Identificato in Italia nel 2009
- Numero crescente di isolamenti in Europa



NDM in Europa



J Antimicrob Chemother 2019: 74: 2197-2202 doi:10.1093/jac/dkz176 Advance Access publication 7 May 2019

Journal of **Antimicrobial** Chemotherapy

RAPID RISK ASSESSMENT

Emergence of NDM-1-producing Klebsiella pneumoniae in Greece: evidence of a widespread clonal outbreak

Lida Politi¹, Konstantina Gartzonika², Nicholas Spanakis¹, Olympia Zarkotou³, Aggeliki Poulou⁴, Lemonia Skoura⁵,

ak of carbapenemase-producing (NDM-1 (A-48) and colistin-resistant Klebsiella noniae ST307, north-east Germany, 2019

er 2019

J Antimicrob Chemother 2019: 74: 3199-3204 doi:10.1093/jac/dkz315 Advance Access publication 13 August 2019 Journal of **Antimicrobial** Chemotherapy

Towards endemicity: large-scale expansion of the NDM-1-producing Klebsiella pneumoniae ST11 lineage in Poland, 2015-16

A. Baraniak¹†, M. Machulska¹†‡, D. Żabicka². E. Literacka². R. Izdebski¹. P. Urbanowicz 6 ¹. K. Boiarska²§. M. Herda², A. Kozińska²¶, W. Hryn

RAPID COMMUNICATION

Cross-border spread of bla_{NDM-1}- and bla_{OXA-48} positive Klebsiella pneumoniae: a European collaborative analysis of whole genome sequencing and epidemiological data, 2014 to 2019

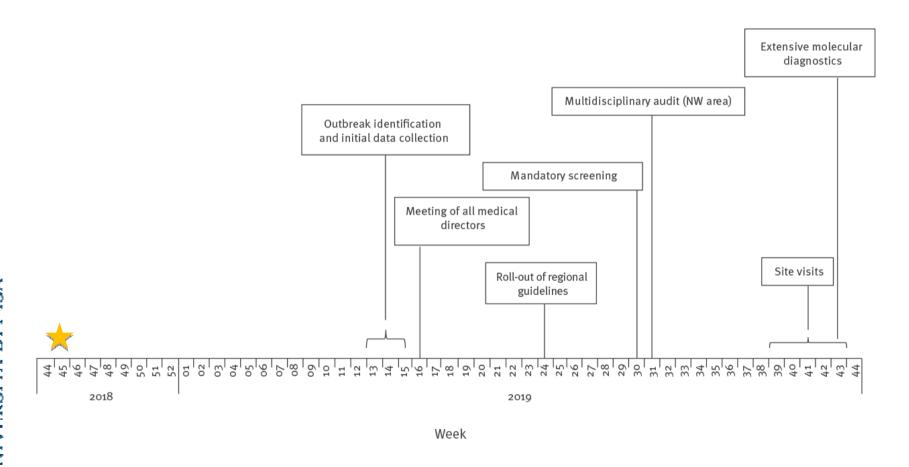
Catherine Ludden¹, Felix Lötsch¹, Erik Alm¹, Narender Kumar², Karin Johansson¹, Barbara Albiger¹, Te-Din Huang³, Olivier Denis3, Anette M Hammerum4, Henrik Hasman4, Jari Jalava5, Kati Räisänen5, Laurent Dortet6, Agnès B Jousset6, Sören Gatermann⁷, Sebastian Haller⁸, Martin Cormican⁹, Wendy Brennan⁹, Maria Del Grosso¹⁰, Monica Monaco¹⁰, Leo Schouls¹¹, Ørjan Samuelsen^{12,13}, Mateja Pirš¹⁴, Tjaša Cerar¹⁴, Jésus Oteo-Iglesias¹⁵, Maria Pérez-Vázquez¹⁵, Karin Sjöström¹⁶, Petra Edquist16, Katie L Hopkins17, Marc J Struelens1, Daniel Palm1, Dominique L Monnet1, Anke Kohlenberg1

Evento

- Marzo-aprile 2019: segnalazioni aumento casi di NDM in pazienti ospedalizzati nell'area nordoccidentale della Toscana (da Novembre 2018)
- Rapid Risk assessment ECDC



Azioni di prevenzione e controllo



Decreto nr.12772 del 26.07.2019

Indicazioni regionali per il contrasto alla diffusione di Enterobacterales produttori di metallo-beta lattamasi di tipo New-Delhi

- Sorveglianza attiva nei nuovi ricoverati in reparti specifici o ricoverati con caratteristiche di rischio
- Protocollo unico diagnostico regionale di laboratorio
- Gestione pazienti colonizzati e infetti
- Igiene ambientale
- Protocollo terapeutico pazienti con infezione
- Raccolta dati e creazione di un database di casi di CPE-NDM

7.8.2019 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA - N. 32

DECRETO 26 luglio 2019, n. 12772 certificato il 29-07-2019

Indicazioni regionali per il contrasto alla diffusione di Enterobacterales produttori di metallo-beta lattamasi di tipo New-Delhi.

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Settore Qualità dei Servizi e Reti Cliniche

II DIRIGENTE

Richiamato l'art. 2 del DLgs 502/92, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime

Premesso che la Regione Toscana, attraverso la propria L.R. 40 del 2005 e successive modifiche "Disciplina del serviziosanitarioregionale",nell'eserciziodell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

Preso atto dell'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020 -Repertorio Atti n 188/CSR del 02/11/2017 che indica

una percentuale significativa di casi con l'applicazione di misure di controllo e strategie di prevenzione efficaci;

Vista la Deliberazione GR n. 1258 del 28 dicembre 2012 s.m.i. con la quale viene prevista la realizzazione di un sistema informativo-statistico regionale per la raccolta ed elaborazione dei dati di sorveglianza

Preso atto che la Regione Toscana, avvalendosi anche dell'Agenzia Regionale di Sanità, con la rete di sorveglianza microbiologica, ha adottato nel corso degli anni politiche sanitarie e sviluppato strumenti per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico-resistenza, mutuati dalle migliori esperienze internazionali, ottenendo risultati positivi per la salute dei cittadini:

Considerato che molte infezioni sono sostenute da microrganismi multi resistenti e che ciò è in parte legato all'elevato uso di antibiotici oltre che alla incompleta applicazione di misure efficaci a interrompere la trasmissione di microrganismi natogeni-

Vista la Deliberazione Gr n. 1439 del 17 dicembre 2018 "Approvazione Linee di indirizzo per un approccio integrato alla prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza. all'antimicrobico-resistenza e alla sepsi" con la quale si è introdotta nelle aziende sanitarie regionali e negli altri enti del SSR una funzione unica integrata (AID) di stewardship per la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza, la stewardhip antimicrobica e la stewardship diagnostica rivolta anche alla prevenzione e gestione della sepsi.

Scheda raccolta dati

Scheda di indagine epidemiologica per caso di portatore di enterobatteri produttori di carbapenemasi CRE/CPE adattata per NDM-CRE prevede la raccolta di:

- •prima positività microbiologica da emocoltura per enterobatteri con meccanismo di resistenza NDM.
- •prima positività microbiologica per infezione in materiale diverso da sangue o tampone rettale positivo, se non preceduta da batteriemia, per enterobatteri con meccanismo di resistenza NDM.
- •inserimento nella stessa scheda di **eventi successivi** alla prima colonizzazione e/o prima infezione da materiale diverso da sangue durante lo stesso ricovero

UNIVERSITÀ DI PISA

Definizione di caso

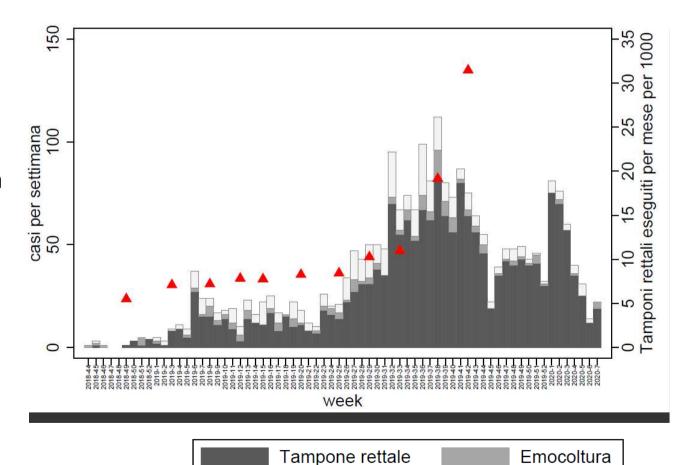
Caso di NDM-CRE: gli utenti delle strutture del SSR Toscano per i quali è stata confermata microbiologicamente la presenza di NDM-CRE in materiale biologico

- ✓ Tamponi rettali di sorveglianza
- ✓ Emocolture
- ✓ Altri campioni clinici (broncoaspirato, urine o altri campioni ottenuti per scopo diagnostico)

In pazienti con isolamento da più sedi durante lo stesso episodio di ricovero è stata considerata la positività clinicamente più rilevante

Curva epidemica nov2018-feb2020

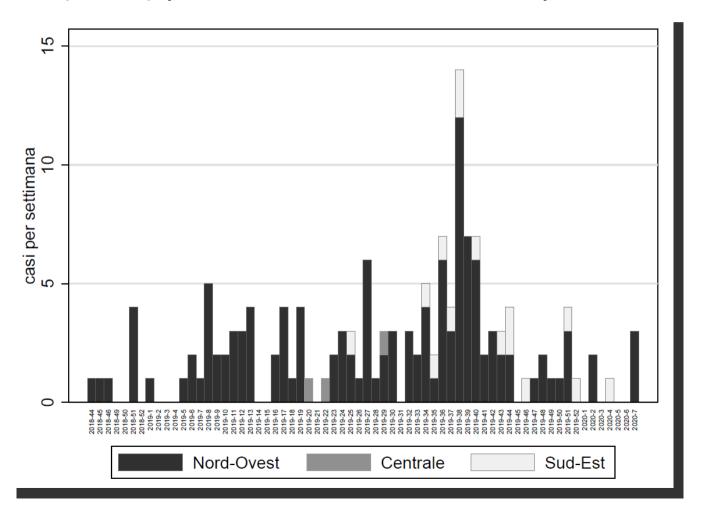
- 2.270 casi
- √ 1.846 (81,3%) tampone rettale positivo
- √ 146 (6,4%) emocultura positiva
- ✓ 278 (12,2%) altro campione clinico positivo
- Università di Pisa 2.043 (90%) ricoverati
 - 1.484 (72,6%) degenti in reparti per acuti non di area critica



Altri Campioni

Curva epidemica emoculture nov2018-feb2020

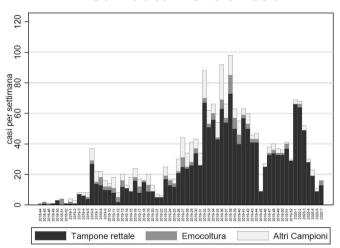
146 (6,4%) pazienti con emocultura positiva



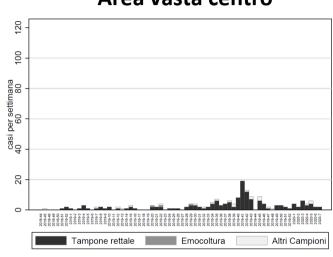
UNIVERSITÀ DI PISA

Distribuzione geografica nov2018-feb2020

Area vasta nordovest

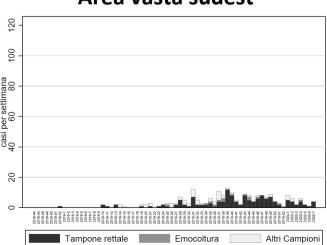


Area vasta centro



1902 (83,3%) casi

Area vasta sudest



173 (7,6%) casi

195 (8,6%) casi

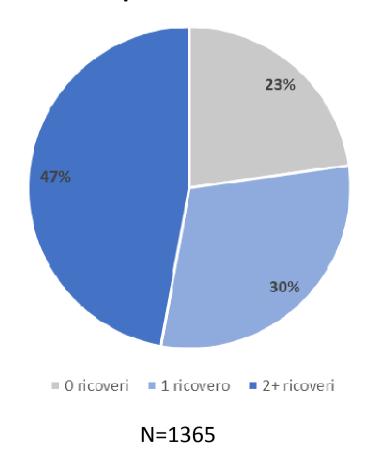
UNIVERSITÀ DI PISA

Caratteristiche dei pazienti (n=2270)

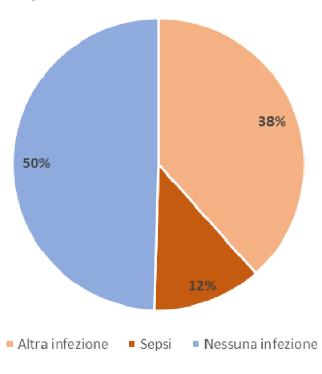
- Sesso: 1288 casi (58,6%) erano maschi e 911 (41,4%) femmine (71 casi dato non disponibile)
- **Età**: media 75 anni; mediana 78 anni (IQR 61-95); per gli uomini età media: 74 anni; donne età media: 80 anni
- Età (sole emoculture): media 68 anni, mediana 71 anni

Fattori di rischio novembre 2018-dicembre 2019 (n=1365)

Ricoveri nei precedenti 12 mesi



Diagnosi di infezione nel precedente ricovero



Identificazione dei casi novembre 2018-dicembre 2019 (n=1365)

Tempo all'isolamento positivo:

√16 (1,2%) prericovero

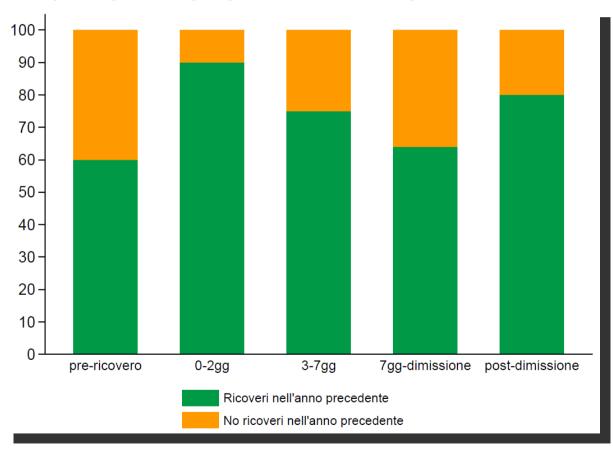
√526 (38,5%) 0-2 gg

✓259 (19%) 3-7 gg

√511 (37,4%) entro dimissione

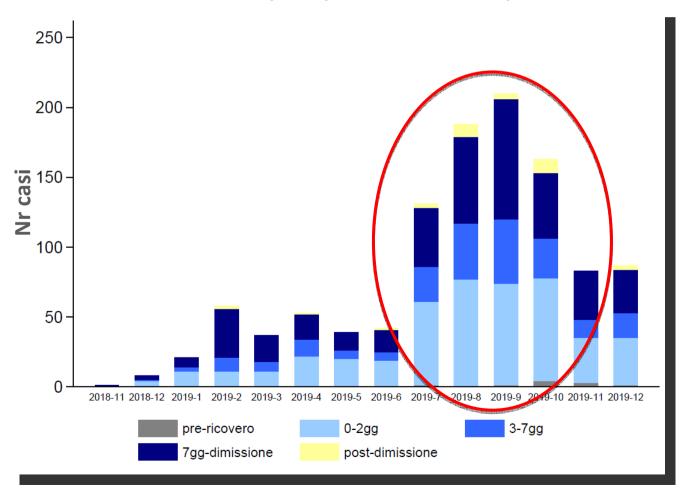
ONIVERSITY OF THE PROPERTY OF

Distribuzione del tempo trascorso tra ammissione e primo campione positivo per pazienti con/senza precedenti ricoveri



Identificazione dei casi novembre 2018-dicembre 2019 (n=1365)

Distribuzione del tempo al primo isolamento positivo

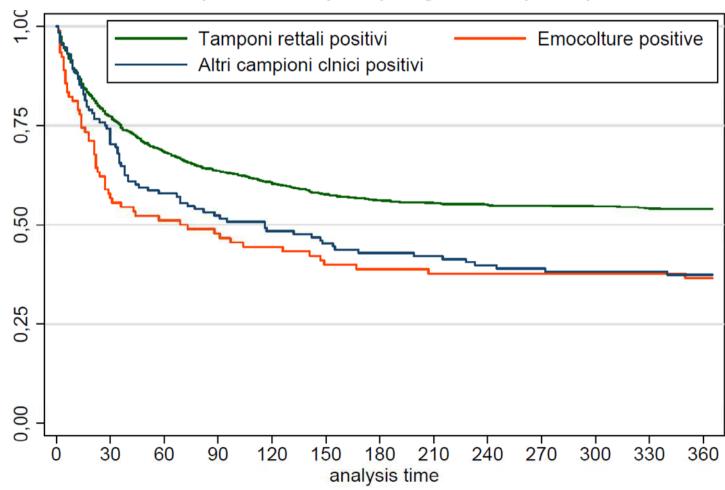


Esito clinico novembre 2018-dicembre 2019 (n=1365)

Esito clinico		Totale Nr (%)	Tamponi rettali Nr (%)	Emocolture Nr (%)	Altri campioni clinici Nr (%)
Totale casi		1365	1124 (82,3)	102 (7,5)	139 (10,2)
Decesso in ospedale	no	1136 (83,2)	963 (85,7)		106 (76,3)
	si	229 (16,8)	161 (14,3)	35 (34,3)	33 (23,7)
Decesso entro 30 giorni	no	1017 (74,5)	862 (76,7)	60 (58,8)	95 (68,3)
dall'isolamento	si	348 (25,5)	262 (23,3)	42 (41,2)	44 (31,7)
					A SOLE SOLE SOLES THE SOLE SOLE SOLE SOLE SOLE SOLE SOLE SOL
Riammissione entro 30	no	777 (68,5)	674 (70,1)	37 (55,2)	66 (62,3)
giorni (dimessi in vita)	si	358 (31,5)	288 (29,9)	30 (44,8)	40 (37,7)
	di cui per	184 (51,4)	149 (51,7)	15 (50)	20 (50)
	infezioni				
	di cui per sepsi	66 (18,4)	53 (18,4)	6 (20)	9 (22,5)

Esito clinico novembre 2018-dicembre 2019 (n=1365)

Curve di sopravvivenza per tipologia di campione positivo



Conclusioni

- Rapida insorgenza e diffusione di nuovi ceppi di patogeni multiresistenti all'interno di network di servizi sanitari
- Ritardo nel riconoscimento della situazione di outbreak e eterogeneità sul territorio nell'implementazione delle misure di prevenzione e controllo
- Ridotta capacità di prevenzione dei casi secondari
- Messa in atto di appropriate e aggiuntive misure di risposta ha permesso di contenere diffusione
- Migliore informatizzazione e integrazione dei sistemi di raccolta dati per favorire early warning

Ringraziamenti

Unità di crisi: Angelo Baggiani, Tommaso Bellandi, Marco Falcone, Giulia Gemignani, Fabrizio Gemmi, Stefania Iannazzo, Pierluigi Lopalco, Grazia Luchini, Maria Teresa Mechi, Francesco Menichetti, Lorenzo Righi, Gian Maria Rossolini, Lorenzo Roti, Annalisa Pantosti, Maurizio Petrillo, Patrizio Pezzotti, Filippo Pieralli, Gaetano Privitera, Spartaco Sani, Danilo Tacconi, Giulio Toccafondi, Lucia Turini, Paola Vivani,

Network laboratori di microbiologia clinica della Toscana: Simona Barnini, Giulio Camarlinghi, Maria Grazia Cusi, Roberto Degli Innocenti, Irene Galanti, Cesira Giordano, Maria Nardone, Eva Maria Parisio, Patrizia Pecile, Patrizia Petricci, Domenico Salamone, Silvia Valentini, Chiara Vettori.



lara.tavoschi@unipi.it

Esito clinico

Curve di sopravvivenza per tipologia di campione positivo, novembre 2018dicembre 2019, e gennaio 2017-dicembre 2018

